

Juventus. Francescoli, Dertycha, Reuter: gli ultimi nomi sul taccuino di Boniperti

Aspettando il Mister X bianconero

Nessun botto, anzi, silenzio totale: così si è conclusa la campagna acquisti della Signora. C'è tempo però fino al 12 agosto per il mercato stranieri e tutti si attendono la fotocopia della situazione dello scorso anno, quando amarono Barros e Zavarov. Nessuno crede che la sbandierata rifondazione possa concludersi in questo modo. Francescoli, Dertycha e Reuter gli arrivi più probabili.

TULLIO PANISI

TORINO. Fortunato, Boniperti, Casiraghi, Schillaci... No, non può essere tutto qui. I tifosi juventini hanno aspettato i chiacchierati Dunga e Muller, non hanno creduto troppo alla favola Viali-Mancini, hanno avuto pazienza e fiducia, hanno persino sdoganato con attenzione il curriculum dei nuovi per cercare in qualche modo di rivalutarli. Schillaci, ad esempio, ha una carriera da settanta go a soli 24 anni. Casiraghi, nelle dichiarazioni dei tempi inso-

parati, attirandosi l'ironia di chi sostiene che la Madama oggi non riesce neppure più a vendere. Restà Barros, il primo ad essere stato dato per partente, quando si stava guadagnando la pagnotta a suon di gol. Da questo punto iniziano, per le falangi bianconere, le perplessità e, al tempo stesso, riprende il filo dei sogni interrotto alla chiusura del mercato italiano. La Juve si butta su un po' tutti gli stranieri, alla rinfusa, con una calma del tutto apparente, riproverando motivazioni che appaiono poco credibili, come quella riguardante Francescoli, che si ricorda essere un vecchio pallino dell'Avvocato. L'uruguayano del Maratona è una mezza punta di classe certa, che allieterà la platea con le sue giocate. In chiave tattica, resta assai discutibile il suo impiego: la Juve si è disfatta di molti dop-

pianti, soprattutto in attacco e rischia di ripetere l'errore della scorsa stagione. La prima copia di Barros, potrebbe essere proprio lui, l'uruguayano che piace ad Agnelli. L'impressione è che si cerchi più il nome di quanto si presti attenzione ad un filo conduttore tattico. Zoff è uno che si adegua, sapeva da tempo cosa gli avrebbe riservato il ruolo di allenatore alla Juve. «Aspettiamo ancora uno o due stranieri, degli italiani sono abbastanza soddisfatto. La rosa è già adesso buona, sempre tenendo conto che Milan, Inter e Napoli ci sono superiori. Zavarov? Certo, se rimanesse dopo tutte queste voci e controvoce, potrebbe avere un contraccollo psicologico negativo, ma dopo quindici giorni passerebbe tutto. Se rimane, lo sono contento». Dopo Francescoli, ci sareb-

be Reuter del Bayern, un altro mediano robusto e potente. È l'unico tedesco trattabile, dopo l'uno per Moeller e Hasler. Anche in questo caso, non è azzardato parlare di doppiioni, con Marocchi e Fortunato nobili atleti di gran temperamento, ma irrimediabilmente cursori. Chi faccia il regista in questa squadra, rimane per ora un mistero insolubile. L'ipotesi della Juve inglese, di una squadra di peso come piace a Zoff, va prendendo corpo anche se forse come pista obbligata: e questa linea prevede di affidare il ruolo di punta centrale all'argentino Dertycha dell'Argentinos Juniors, un giocatore che non ha paura dei contrasti e che in area sa farsi rispettare. Ma per ora, la punta, proprio straniera non è: si chiama Salvatore Schillaci e viene da Messina. In attesa di eventi, i sogni bianconeri restano soltanto sogni.

Mondiali La spada d'argento delle azzurre

DENVER. La medaglia d'oro continua ad essere una chimera per la scherma azzurra ma, in compenso, è arrivata la seconda medaglia d'argento delle ragazze della spada. Il primo argento era stato ottenuto da Sandro Cuomo nella spada individuale e faceva seguito ai tre bronzi rispettivamente di Numa, del fioretto donne e della spadista Coltori. Sara Amerioliara, Laura Chiesa, Sandra Anglesio, Annalisa Coltori ed Elisa Uga: questi i nomi delle cinque ragazze che possono essere considerate in Italia le anfigoniste di quest'anno. È curioso constatare che una disciplina che passa per essere il rifugio delle fioresiste mediorientate e che doveva essere ai Mondiali statunitensi il punto debole della pattuglia azzurra, rischia invece di diventare la più prolifica, se la formazione di spada maschile aggiunge una posizione da podio al secondo posto ottenuto da Cuomo nell'individuale.

Vela Da Sanremo via al Giro d'Italia

SANREMO. Oggi da Sanremo salperanno 15 imbarcazioni in rappresentanza di altrettante città per intraprendere il Giro d'Italia. Dopo un mese tra soste e navigazioni telegiornano il traguardo nel porto di Trieste. Le barche, tutte identiche anche nei minimi particolari, vengono affittate ai singoli Comuni che si avvalgono degli industriali delle rispettive zone per la sponsorizzazione. Non è certo il giro del mondo che farà Gatorade di Falk ma il fatto che più di 300 giovani si alterneranno sulle barche a stretto contatto con noi campioni è di importanza capitale per la vela promozionale. Qui non c'è solo il problema di trovare un mese nel periodo normalmente più caldo non sono uno scherzo. Il sole a piombo e le relative bonacce metteranno alla prova, più di una persona ed i temporali con mare e vento saranno i più desiderati. C'è bisogno di queste manifestazioni: scuole di vela aperte a tutti.



Sacha Zavarov, oggetto misterioso della Juve

Poca gloria sul fronte occidentale per l'Armata Rossa di Zavarov & Co.

TORINO. La storia di Zavarov la sapete tutti. Il primo sovietico del campionato italiano è arrivato da un avvolto nel mistero, non si sa perché, in quanto tutto il mondo lo aveva visto in tv e il suo gioco non aveva segreti per nessuno. Il mistero vero, che è continuato fino al termine della stagione, è stato quello del suo rendimento pressoché nullo. Ora la Juve non ama più «Sacha», dopo averlo atteso pazientemente un anno e avergli concesso tutte le attenuanti e proroghe possibili.

L'avventura del primo russo in Italia, comunque la si consideri, è ridimensionata inequivocabilmente. In verità, non è che il calcio sovietico, esportato in Europa, abbia fornito esempi di successi travolgenti. I campioni che sono andati a cercare fortuna fuori dalle mura di casa sono pochi. Gli ultimi due, in ordine di tempo, prima di Zavarov, sono stati Kidiatulin, passato dallo Spartak Mosca al Tolosa e Dasaev, sempre dalla stessa società di origine al Siviglia.

Due atleti eccellenti ma al termine della carriera, ultratrentenni: acquisti improntati ai criteri dell'economicità e del richiamo esotico per il pubblico. Ma la storia dei trasferimenti sovietici in Europa è di lunga data, anche se i nomi non sono mai stati altisonanti, inframmezzati solo da un paio di vecchie glorie. Quindici in tutto, a partire addirittura dal '49, con i celebri Blochin e Gavrilov che andarono a fare passerella rispettivamente al Vorwarts (Austria) e al Ppt (Finlandia). Baltacha, quest'anno è approdato al calcio inglese (pswich), proveniente dalla Dinamo Kiev. Al contrario, la lista dei carneadi è lunga: Shavlo, Burjak, Bubnov, Evsthenko, Khlius, Pekhlevanidi, Ponomarev, Frigoda, tutti approdati negli ultimi due anni a società minori, perlopiù finlandesi o svedesi.

Diverso il discorso per la nuova generazione emergente di ciclisti russi, approdati di recente all'Alfalum, una delle maggiori società ciclistiche nostrane. Ugrumov, Ivanov, Pulnikov, sono senz'altro i migliori della scuola russa, ma si trovavano a competere con i dilettanti al loro paese. Il confronto con i professionisti dell'Ovest non è stato facile. Anche la pallavolo italiana ha tentato la carta sovietica: Chemichev e Zaitzev, due atleti finiti in provincia, non hanno certo lasciato una impronta indelebile nella storia del volley nostrano.

Finale tra Brasile e Uruguay Coppa America allo sprint Maradona solo spettatore

RIO DE JANEIRO. La Coppa America è all'ipogeo. Con una sorpresa: l'Argentina è tagliata fuori dalla vittoria finale che si contenderanno invece stasera (ore 22 italiane, partita trasmessa su Italia 1) Brasile e Uruguay. Gli uruguayani hanno dato il colpo di grazia a Maradona & Co. con l'identico risultato (2-0) con cui già il Brasile aveva inflitto sulla squadra di Bilardo. È stata la serata di Ruben Sosa: l'attaccante della Lazio ha firmato entrambe le reti, la seconda delle quali in maniera spettacolare, con uno sprint di 50 metri e pallonetto finale a

Pumpido. È stata una partita molto floscia, malamente diretta dal brasiliano Coelho (quello di Italia-Germania, finale mondiale '82), al quale il passare degli anni ha evidentemente molto nuocuto. Dopo avere espulso Ruggieri (giustamente) non ha concesso un rigore per un fallo evidentermente su Caniggia. Maradona ha giocato a sprazzi, colpendo nel primo tempo la traversa con un bellissimo tiro da lontano. Il Brasile ha giocato una splendida gara, spezzando anche un sacco di occasioni-gol,

con il Paraguay: è finita 3-0, con doppietta di un eccellente Bebeto e rete finale di Romario. C'è da dire che il Brasile, dopo aver iniziato la Coppa in sordina, sta uscendo alla grande in questo finale. Ne hanno fatto un po' le spese Geovani e Alemão (oltre a Renato) relegati in panchina. L'Uruguay, che ha vinto la Coppa più di tutte le altre nazionali (13 volte), ha la possibilità di incrementare il vantaggio il Brasile (3 sole volte vincitore) non si aggiudica la Coppa America dal '49: fanno giusto 40 anni.



Abbraccio Silas-Bebeto, il Brasile ha battuto il Paraguay

- BREVISSIME Pallanuoto. A Berlino, la nazionale italiana si è qualificata per la finale della Coppa del mondo «Fina» battendo 12-10 la Spagna dopo due supplementari (4 reti a testa di Campagna e Fiorillo). Oggi la finale con la Jugoslavia. Ciclismo. Franco Ballerini della Mahor-Sidi ha vinto in volata il Gran Premio di Camaiore battendo in volata Fondriest, Massi e Konichev. Boxe 1. Sul ring di San Vincenzo (LI) Cesare Di Benedetto ha conquistato il titolo italiano dei massimi battendo al quarto round per squalifica Vincenzo Vassallo. Boxe 2. A San Severo (FG) il peso medio Michele Mastrodonato ha battuto per ko alla seconda ripresa il mulatto londinese Kesem Clayton. Cina-Iran. La partita, giocata a Pechino e valida per il quinto girone asiatico di qualificazione ai Mondiali '90, è stata vinta 2-0 dalla Cina davanti a 25mila spettatori. Formula Indy. Oggi si corre il Gp di Meadowlands (New Jersey): fra i favoriti, Mario Andretti, Emerson Fittipaldi e Teo Fabi. Adria's Cup. «Rimini-Rimini» ha bissato il successo dell'anno scorso vincendo la sesta edizione di questa regata d'altura da Misano all'isola jugoslava di Sansego. Atletica. Il sovietico Maxime Tarassov, 18 anni, ha stabilito il nuovo primato juniores di salto con l'asta con metri 5,80 durante l'incontro Uss-Usa under 23.

- LO SPORT IN TV Salerno, 22 Domenica sportiva: nell'ambito della rubrica, Calcio, Italia-Marocco, Campionato mondiale militare. Raddue, 15.15 Automobilismo, da Silverstone, Gp d'Inghilterra, terra di F.1; 17.30 Equitazione, da Predazzo, Concorso ippico; 18.10 Scherma, da Denver, campionati mondiali; 20 Domenica sprint. Raitre, 10.55, 12.55 e 14.55 Motociclismo, da Le Mans, Gp Francia classe 250, 125 e 500; 15.50 Ciclismo, da Orcières Merlette, Tour de France; 17 Atletica leggera, da Caorle, Meeting internazionale; 18.35 Domenica gol. Italia 1, 12.50 Grand Prix; 20.30 Calcio, Paraguay-Argentina; 22.30 Brasile-Uruguay, Coppa America. Tmc, 10.50 e 12.55 Motociclismo, Gp Francia; 14.45 Automobilismo, Gp Inghilterra F.1; 17 Motociclismo, Gp Francia; Pallanuoto, da Berlino, finale Coppa del Mondo «Fina»; 22.15 Calcio '89, il meglio della stagione. Telecapodistria, 11 Sport spettacolo; 13.40 Campo base; 14.10 Tennis, Chang-Lendi (replica); 20 Juice Box; 20.30 Basket, Jugoslavia-Grecia, camp. europei (replica); 22 Sportime; 22.10 Pallavolo, Panini-Cska, Coppa Campioni (replica); 24 Juice Box.

CESENATICO Albergo Riviera, Hotel King, Hotel Bellevue, Hotel Caravelle, Hotel Promenade, Hotel Spigaglia, Hotel Bosco Verde, Hotel Marina, Hotel Souvenir, Hotel Misano Mare, Hotel Derby.

ADRIATICO mare e vacanze

MISANO MARE - Pensione Esedra, Rimini - Pensione Tanja, Rimini - Sogliorno Diva, Rimini - Villa Renieri, Marina Centro di Rimini - Hotel Liston, Rivabella di Rimini - Hotel Greta e Roby, Rivabella di Rimini - Hotel Prinz, Rivazzurra di Rimini - Hotel Bacco, Rivazzurra di Rimini - Hotel Eremo, Rivazzurra di Rimini - Hotel Nuovo Giardino.

VISERBA DI RIMINI - Hotel Jet, Pensione Apollo, Pensione Balneo, Pensione Tre Sirene, Albergo Villa Laura, San Mauro Mare - Albergo Boschetti, San Mauro Mare - Pensione Patrizia, Senigallia - Albergo Elena, Appartamento, Lido Classe - Savio.